



**Camporese  
nuovo  
presidente**

PAGINA 3

**Progetto  
per  
l'Europa**

PAGINA 2

**Il Gusto  
per la  
Ricerca**

PAGINE 6-7

**Parte il  
Festival  
Show**

PAGINA 8

# «In Europa per crescere ancora»

*Per la ricerca le risorse umane sono fondamentali ma non bastano: servono i finanziamenti*

di **MARIA ELISABETTA ALBERTI CASELLATI\***

Il sentimento di solidarietà ha da sempre caratterizzato fortemente la nostra regione, il Veneto.

E' proprio dalla consapevolezza del valore nell'aiuto reciproco che hanno preso

vita iniziative importanti come "la Città della Speranza", fiore all'occhiello per la cura e la ricerca scientifica pediatrica sia a livello locale che a livello nazionale. Mi piace ricordare, infatti, come ad oggi questa Fondazione, nata più di dieci anni fa, grazie alla volontà e al sostegno morale ed economico di imprenditori e privati cittadini veneti, abbia portato avanti e diffuso con successo un nobile messaggio di

solidarietà che si contrappone alle logiche individualiste della società in cui viviamo.

Fedele a questi principi la Città della Speranza ha realizzato due importanti primati: da un lato ha costruito e reso operativo il prestigioso reparto di



Oncoematologia Pediatrica nell'Azienda Ospedaliera di Padova, dall'altra ha portato avanti con determinazione il progresso nel settore della ricerca. Il sostegno dato sulle neoplasie infantili ne è il chiaro esempio.

La Città della Speranza è sinonimo di 'centro di eccellenza' a tutto tondo, capace di restituire il sorriso ai bambini ospitati, ma anche capace di regalare momenti di serenità alle famiglie che li accudiscono. Trovare le risposte sanitarie più adeguate è senza dubbio una priorità per la Fondazione, che non dimentica però di accogliere le esigenze psico-sociali di chi si trova a vivere la difficile esperienza della malattia. Tutto questo ci fa parlare con orgoglio di 'umanizzazione' dei reparti della Clinica.

Raggiungere obiettivi così ambiziosi non è facile, e la coperta economica non sempre è sufficiente a soddisfare i bisogni

reali.

Così adesso la Città della Speranza concorre all'aggiudicazione dei finanziamenti europei, presentando un progetto di screening scientifico dedicato all'oncologia pediatrica per accrescere le proprie qualità e diventare un importante polo in questo settore anche a livello internazionale. La ricerca come la prevenzione rappresenta, infatti, la migliore risposta per offrire sempre migliori margini di successo nella cura delle malattie.

Il grado di civiltà di un popolo si misura sulla qualità dei percorsi di salute e sulla qualità di vita che deve essere garantita a partire dai più piccoli, che rappresentano il nostro futuro. Tuttavia per fare ricerca non bastano le risorse umane. Oltre ai bravissimi ricercatori, medici e scienziati, la Città della Speranza ha bisogno di adeguate risorse economiche. Per questo e per far in modo che il progetto della Fondazione continui nella direzione che ha già splendidamente intrapreso auguro alla Città della Speranza e a tutti i suoi collaboratori di ricevere presto quella risposta positiva che meritano.

*\*senatrice, Sottosegretario alla Salute*

## IL PROGETTO

# Una terapia innovativa da uno studio internazionale

di **GIANPAOLO BRAGA E SILVIA FAGGION**

Sono trascorsi dieci anni dalla costituzione della Fondazione Città della Speranza, che ora si pone un nuovo e prestigioso obiettivo: ottenere finanziamenti europei per sviluppare ulteriormente la ricerca scientifica nel campo delle malattie neoplastiche infantili. Per perseguire ciò la Clinica sta sviluppando una propria partecipazione al Sesto Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico dell'Unione Europea 2002-2006 e a tale riguardo sta lavorando a una proposta sui nuovi metodi diagnostici e terapie innovative nei tumori pediatrici, da presentare nell'ambito del bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, con scadenza per novembre 2005. Le attività volte alla definizione del progetto europeo di ricerca scientifica precedenti la stesura della proposta, costituiscono un percorso lungo e laborioso, fatto di analisi e di studio dei programmi comunitari, di dialogo e di confronto con

gli uffici competenti della Commissione europea, di creazione di possibili sinergie, di azioni volte al coinvolgimento dei maggiori network di ricerca europei per lo



sviluppo di iniziative di collaborazione e di strategie di lavoro. Nell'ambito di tali attività, la Clinica, con l'aiuto della Fondazione, è impegnata già da diversi mesi in un percorso costituito da alcuni passaggi particolarmente significativi. Oltre ad aver appro-

fondito la già stretta collaborazione con gli esperti e con la Sede di Bruxelles della Regione Veneto per il supporto operativo necessario nei confronti delle Istituzioni Comunitarie, lo scorso novembre i ricercatori e la Fondazione hanno incontrato a Bruxelles i funzionari europei addetti, creando in tal modo i presupposti necessari per far conoscere la proposta presso le Istituzioni Europee. Oltre ai contenuti scientifici innovativi, le caratteristiche del progetto di ricerca saranno quelle di coinvolgere piccole e medie imprese produttive, con lo scopo di stimolare la collaborazione tra ricerca e industria e di far partecipare al network oltre ai migliori centri europei anche gruppi di ricerca di Paesi in via di sviluppo. Il raggiungimento dell'importante traguardo dell'accesso ai finanziamenti europei consoliderebbe la già nota leadership della Clinica a livello europeo per linfomi, sarcomi, tumori epatici, cerebrali, e per le leucemie.

Il messaggio di Andrea Camporese, nuovo presidente della Città della Speranza

# «Nel segno della continuità»

di ANDREA CAMPORESE\*

*Lettera aperta a soci, volontari, medici e ai sindaci dei Comuni gemellati.*

Ho assunto dal 30 aprile 2005 la presidenza di una Fondazione importante quale la Città della Speranza e, come dissi nel giorno della nomina, l'orgoglio che me ne deriva è almeno pari alla responsabilità che la carica comporta. L'onore è nell'essere riconosciuto come persona in grado di rappresentare le mille anime di una Fondazione di volontariato forse unica nel suo genere, nonché di essere stato scelto come il successore di Franco Masello, Presidente con la P maiuscola i cui risultati ottenuti in questi anni (10) non hanno bisogno di commenti. La responsabilità che mi sento sulle spalle sta nella capacità di conservare, e se possibile migliorare, le caratteristiche della nostra associazione e cioè concretezza, trasparenza e vitalità, e nel riuscire a essere riferimento sicuro per tutti coloro che con grande umiltà si mettono a disposizione secondo le proprie capacità professionali, economiche e creative al fine di aiutare i nostri bambini. Con "nostri" intendo di tutti noi che abbiamo donato un giorno 1 centesimo per questo grande progetto destinato a sconfiggere le malattie maligne infantili.

Il mio mandato sarà nel segno della continuità, traducendo in azioni e comportamenti le indicazioni che tutti voi, direttamente o tramite il comitato direttivo, allargato a 35 consiglieri, mi darette, proseguendo sulla linea del rigore e del rispetto che da sempre ha caratterizzato questi dieci anni.

Investiremo sempre più nella ricerca e nella diagnostica, con lo scopo di



## IL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO

**Membri di diritto:** Modesto Carli, Luigi Zanesco

**Past President:** Giovanni Franco Masello

**Presidente:** Andrea Camporese

**Vice Presidente:** Stefano Bellon

**Consiglieri:** Stefano Asola, Renato Bertelle, Romeo Chiarotto, Paolo Colleselli, Luigi Costa, Federico De Stefani, Maria Luisa De Stefani, Roberto Fabris, Stefania Fochesato, Chiara Franchin, Ivano Luigi Lachina, Mara Maule, Roberto Mantoan, Gaetano Meneghello, Daniela Fabris Pagnan, Clara Pagnan, Rinaldo Panzarini, Gino Parisi, Lino Pasquale, Renato Pellizzari, Mara Peroni, Antonio Righetti, Domenico Rigoni, Cecilia Santacatterina, Gastone Scalco, Lucia Chemello Terrin, Vinicio Trulla, Orietta Verlatto, Virginio Zilio, Gabriella Zoppas.

portare a livello d'eccellenza europeo il Centro Oncoematologico Infantile di Padova.

A tutti i soci chiedo di continuare a sostenerci e a credere in noi e in voi stessi e in tutto ciò che vi ha motivato in questi anni. Alle imprese che producono ricchezza chiedo in particolare di elargire ancora i fondi che permettono la continuità del lavoro dei "nostri medici". Oltre a ciò vi è la consapevolezza morale che il contribuire economicamente e professionalmente alla crescita delle onlus è un dovere civile e un esempio trainante anche nei confronti del privato cittadino.

A tutti i volontari chiedo di continuare a emozionarsi a ogni manifestazione, a ogni aiuto ai bambini, a ogni euro che raccolgono e consegnano nelle nostre mani direttamente o tramite i responsabili di zona.

A tutto il personale medico chiedo di proseguire con il senso di responsabilità che vi ha contraddistinto in questi anni durante i quali avete utilizzato buona parte dei 20 milioni di euro raccolti, e di darci la possibilità di festeggiare sempre più spesso la guarigione di un bambino "nuovo".

A tutti i sindaci dei comuni gemellati chiedo di propagandare l'impegno e responsabilità che vi siete assunti o che per voi hanno assunto i vostri predecessori nel firmare la Charta della Fondazione "Città della Speranza" e nell'affiggere all'ingresso delle vostre città il simbolo della nostra onlus, aiutandoci magari a incrementare il numero dei comuni gemellati arrivato ormai a quota ventotto.

*\*presidente della Fondazione Città della Speranza*



## Se n'è andato un amico: grazie, Fabio

Il 1° giugno è morto, all'ospedale di Padova dove era ricoverato da alcune settimane, Fabio Barbieri. Aveva 57 anni e da cinque era direttore dei quotidiani veneti Finegil *Il Mattino di Padova*, *La Tribuna di Treviso* e *La Nuova di Venezia e Mestre*. Trentino d'origine, aveva scelto Padova come città di adozione; qui aveva già diretto negli anni '80 *il Mattino* e qui era rimasto il suo punto di riferimento anche quando una brillante carriera

lo aveva portato a Milano, in Germania, in Alto Adige. Lascia la moglie e due figli. Fabio Barbieri è stato un amico importante per la Fondazione Città della Speranza. Ha sempre appoggiato le nostre iniziative, promuovendone la comunicazione e sostenendo anche la diffusione di questo giornale. Ci mancherà.

A Fabio il nostro ricordo, alla famiglia l'abbraccio della Fondazione.

# Tutti in marcia per aiutare la ricerca

*Un fiume azzurro alla Maratona S. Antonio: è la squadra della Fondazione*

di **FRANCESCA PONZECCHI**

Il momento più emozionante: la coreografia a forma di cuore realizzata da più di millecinquecento persone che hanno deciso di correre la Maratona S. Antonio con i colori della Fondazione Città della Speranza. Un fiume di cappellini e magliette azzurre che dal sagrato di S. Giustina a Padova si è portato fino alla partenza delle stracittadine per testimoniare il proprio impegno a correre la maratona a sostegno della ricerca scientifica sulle malattie neoplastiche infantili.

Domenica 24 aprile è stata una giornata davvero speciale per la Città della Speranza: per il secondo anno consecutivo, grazie alla collaborazione con Assindustria Sport, la Maratona S. Antonio è diventata un importante momento di solidarietà. Giovani, bambini, famiglie, atleti per un giorno e podisti professionisti tutti accomunati da una grande passione sportiva e da un importante impegno sociale. Alle 9.00, partenza ufficiale della maratona non competitiva, erano ben visibili dietro il nastro di partenza con la divisa della Fondazione Città della Speranza Maria Elisabetta Alberti Casellati, sottosegretario alla Salute, Antonio De Poli, europarlamentare, il professor Modesto Carli, direttore della Clinica di Oncoematologia Pediatrica di Padova, moltissimi amici e sostenitori e tantissimi bambini. Nemmeno la pioggia, caduta a tratti, ha rovinato questa bellissima giornata di festa per la città di Padova e per la Fondazione Città della Speranza. Come hanno ricordato Francesco Peghin, presidente di Assindustria Sport e Claudio Sinigaglia, assessore alle Politiche Sportive del Comune di Padova, durante la cerimonia di consegna dei pettorali di sabato 23 aprile, la Maratona S. Antonio è l'evento che da sempre dimostra la maggior partecipazione a livello cittadino e la più grande cassa di risonanza a livello internazionale. Oltre alla dimensione tecnico-agonistica, la Maratona è quindi un veicolo di promozione di messaggi di solidarietà; infatti una parte della quota derivante dalla vendita dei pettorali per questa edizione è stata destinata al sostegno della ricerca scientifica finanziata dalla Fondazione Città della Speranza.

Sostenere la ricerca scientifica sulle neoplasie infantili con la Maratona S. Antonio aveva quest'anno un significato particolare. La Clinica di Oncoematologia Pediatrica di Padova sta infatti affrontando la



LA LETTERA

## Un incontro

Sono Mariella, una ragazza di 32 anni che abita in un paese dell'Oltrepò Pavese. Lo scorso fine settimana ero un po' triste e sono partita da Varese alla volta di Padova. Ho pensato di andare a trovare un'amica conosciuta nell'ultima settimana di aprile durante una vacanza a Sharm. Ho soggiornato ad Abano Terme e la domenica mattina sono andata a visitare la città del Santo. Passeggiando ho incontrato dei ragazzi molto colorati con il naso da clown e li ho seguiti e sono arrivata al Punto della Città della Speranza. Ho comprato per i miei tre nipoti il cappellino, per me il tappetino del mouse e il portachiavi e una scatola di matite colorate, perché non si sa mai. Sono andata a visitare la mostra dei bambini e dopo aver lasciato una dedica sul registro eccomi qua a scrivervi per dirvi "Grazie" per quello che fate e per quello che mi avete lasciato: un ricordo bellissimo e molto coinvolgente.

**Mariella**

sua "corsa" per ottenere i finanziamenti europei a sostegno dell'attività di ricerca scientifica svolta nei laboratori di ricerca della Clinica. Con questi ulteriori incentivi la Clinica diventerebbe una struttura in grado di competere con gli standard

statunitensi e Padova sarebbe un polo diagnostico e di riferimento in questo settore. La corsa della squadra della Città della Speranza ha significato il sostegno di più di millecinquecento persone a un futuro migliore.

# Tommaso trenino imprudente

Una favola di Lonia Pella

**A**l trenino Tommaso, giovane abitante dell'Olanda, piaceva moltissimo avventurarsi nei boschi, nei prati e lungo i letti dei fiumi per spiare i giochi dei bimbi. D'inverno indossava una bella sciarpa rossa e un caldo berretto multicolore che gli era stato donato da un'amica locomotiva al rientro dal suo viaggio in Cile e Perù.

Berta, la locomotiva, aveva visitato tantissimi paesi del mondo: era antica, bella ed elegante e le agenzie di viaggio la invitavano per organizzare gite speciali. Nella casa di Tommaso si potevano trovare souvenir di tutto il mondo: un boomerang australiano, una donna in costume cinese, una teiera turca, una gondola veneziana, un carretto siciliano, una camicia thailandese e un cappellino spagnolo della Costa del Sol, che portava nelle torride giornate estive. Non appena ne aveva l'occasione, li adoperava oppure li mostrava con grande soddisfazione a passanti ed amici. Tommaso era molto grato a Berta, la quale si ricordava sempre di lui. Il trenino si divertiva tantissimo a scivolare sulle rotaie nel mezzo della campagna. Quando vedeva dei bimbi incominciava a fischiare e, dopo una brusca frenata, si fermava.

In un giorno ventoso, mentre gareggiava con le nuvole di passaggio, vide un gruppo di ragazzi e bambini che pattinava sul letto di un fiume ghiacciato. Nonostante il freddo pungente di quel pomeriggio di gennaio, i giovani, ben coperti, felici, volteggiavano e danzavano in cerchio. Tommaso volle infrangere le regole e, dopo essersi tolto dalle rotaie, incominciò a scendere lungo la sponda del fiume: voleva raggiungere i ragazzi e pattinare con loro.

Povero trenino...! Mosso dal desiderio di divertirsi di più, non aveva valutato bene la situazione. Non appena si trovò nel mezzo della distesa ghiacciata, l'enorme peso del suo corpo incominciò a fare pressione sul ghiaccio che di lì a poco si ruppe, provocando tanti guai. I bimbi, rischiando di cadere dentro l'acqua ghiacciata, dovettero uscire immediatamente. Tommaso incominciò ad affondare nel fiume gelato tra le urla di passanti e bambini.

Nonostante la confusione, qualcuno pensò di chiedere aiuto e di lì a poco arrivarono i vigili del fuoco che organizzarono un'azione di salvataggio per lo spericolato trenino. Tommaso fu fortunato, la competenza e l'abilità dei pompieri lo salvarono. Con l'aiuto di tante persone e mezzi di soccorso, ritornò poi sui binari e desolato rientrò nella sua casa, dove Berta accese un grosso fuoco per riscaldarlo. Non mancò di prendersi la febbre e un bruttissimo raffreddore e rimase a letto per una settimana. Per fortuna aveva la sua amica locomotiva che lo coccolava ed accudiva e, per rendergli meno noiose le giornate, si premurava di raccontargli tutti i giorni uno dei suoi avventurosi viaggi all'estero.

Tommaso riflettè molto su quanto gli era successo e, rendendosi conto di essere stato incosciente, divenne più prudente. Quando si riprese dallo shock e dalla malattia, ringraziò tutti coloro che l'avevano aiutato offrendo un giro turistico su rotaie in quella graziosa parte di Olanda. Anche i bimbi che assistettero alla scena rimasero scioccati e commentarono per giornate intere l'accaduto.

Da quel giorno in tutte le case del paesino olandese, quando d'inverno la luna con il suo bagliore notturno sorride al mondo illuminandolo, si odono le mamme e i papà che raccontano ai loro bimbi la storia di Tommaso, trenino imprudente.





## Menù della serata

**Massimiliano Alajmo:** Al Aimo - Pomodoro, olio, ricotta, fave, pane, fagiolini, basilico, peperoncino - Chateau Monbousquet blanc 2000

**Enoteca Pinchiorri:** Astice profumato alla vaniglia con ananas arrosto al rosmarino, le chele con carote sedano e prosciutto cotto -

Meursault 1999 Jean Francois Coche-Dury  
**Fulvio Pierangelini:** Zuppetta di burrata con ravioli di aringa - Champagne Clos de Goisses 1990 Philipponnat

**Gianfranco Vissani:** Risotto con cappesante e piselli, salsa di arancia, cipollotto e timo - Clos Vougeot "Musigny" 2000 Gros Frère et Soeur

**Enoteca Pinchiorri:** Piccione grigliato e marinato all'olio d'oliva, la coscia candita

con patate "rifatte" e salsa al fegato grasso - Solaia 1997 Marchesi Antinori

**Enoteca Pinchiorri:** Taleggio con gelatina di mela, Robiola di Roccaverano con olive nere candite, Pecorino con sciroppo di barbine rosse e liquirizia - Chateau Lafite Rothschild 1990

**Alajmo per Sirio Maccioni:** Cremino con zafferano con yogurt, miele di acacia e tegole di mandorlato - Chateau d' Yquem 1995 In Imperiale.



Nel corso della serata sono stati consegnati i mattoni della Città della Speranza ai sostenitori

che si sono particolarmente impegnati per la riuscita dell'iniziativa

Dall'alto in senso orario:

Sirio Maccioni (Osteria del Circo - New York),

Gianfranco Vissani (Civitella del Lago),

Alessandro Tomberli (Enoteca Pinchiorri)

Fulvio Pierangelini (Gambero Rosso - Livorno)

Un mattone è stato consegnato

anche al prefetto di Firenze

Gianvalerio Lombardi

# Signori, la solidità

## A Firenze "Il gusto per la ricerca" raccolto

di SILVIA GIRALUCCI

Duecentomila euro per la ricerca nell'oncoematologia pediatrica. E' questo lo straordinario risultato della seconda edizione del "Gusto per la Ricerca", un'iniziativa nata da un'idea del vicepresidente della Città della Speranza Stefano Bellon e dello chef delle Calandre, Massimiliano Alajmo che quest'anno hanno portato a Firenze cinque tra i migliori cuochi italiani e 130 generosi partecipanti. Oltre a Alajmo hanno dato vita a un menù da sogno Fulvio Pierangelini del Gambero Rosso di Livorno, Annie Féolde dell'enoteca Pinchiorri di Firenze, Sirio Maccioni dell'Osteria del Circo di New York e Gianfranco Vissani. Tra i partecipanti alla serata, i titolari di Guess Angelo Bruni e Nello Rocchetti, diversi viticoltori, il procuratore generale di Pistoia Tindari Baglioni, il presidente della Corte d'Assise di Firenze Enrico Ognibene e il prefetto di Firenze Gianvalerio Lombardi. Dal Veneto sono arrivati i coniugi Vittorio e Tatiana Tabacchi della Safilo, il vicepresidente della Fito Gianpaolo Braga, l'imprenditore dell'argenteria Marco Greggio, i ristoratori Franca e Olinto Durante della trattoria Mario e Mercedes e Celeste Tonon

della trattoria "da Celeste" di Venegazzù, oltre ai vertici della Fondazione Città della Speranza e molti altri.

Per volontà dei cuochi, il ricavato della serata andrà alla Città della Speranza e alla Fondazione Meyer di Firenze.

"La parola tumore - ha ricordato in apertura della cena la professoressa Gabriella Bernini, direttrice dell'oncoematologia dell'ospedale pediatrico fiorentino - non ci deve fare più paura: sta diventando





## L'asta benefica

Battuta dal gastronomo Davide Paolini, l'asta benefica di vini e giacche ha permesso di raccogliere 71.500 euro. Un risultato importante, che conferma il valore di iniziative come queste nelle quali la solidarietà è, al di sopra di tutto, la vera protagonista. Tra i lotti più interessanti: dieci magnum accom-

pagnate dalla giacca di Massimiliano Alajmo aggiudicate al notaio Marco Regni; una cena per due a Il Circo di New York; 15 magnum, di cui tre fuori commercio e giacca di Annie Féolde andate a Vittorio Tabacchi; giacca di Gianfranco Vissani, con lotto di bottiglie aggiudicato a Celeste Tonon della Trattoria da Celeste. L'editore padovano Federico Tosato si è portato a casa i vuoti di due Solaja del 1997 del marchese Antinori.

# solidarietà è servita

*raccolge 200 mila euro per Città della Speranza e clinica Meyer*

una malattia curabile come le altre. Certamente perché sia così la ricerca è fondamentale. E ricordiamoci che già oggi, un adulto su mille è stato un bambino malato di tumore”.

“La ricerca - ha aggiunto il professor Modesto Carli, direttore dell'oncoematologia pediatrica di Padova - è il volano che dà prospettive alle nostre attese. Padova è impegnata su più fronti e oggi 7-8 bambini ogni 10 malati di tumore guariscono. Il messaggio che con fiducia diamo ai nostri pazienti e alle loro famiglie è che i miglioramenti legati alla diagnostica, all'approccio clinico e a quello della ricerca fanno sì che i bambini curati in Italia abbiano le stesse chance di quelli curati all'estero. Non c'è più motivo di compiere viaggi della speranza”.

Lo scorso anno l'ec-



Foto di gruppo per i magli dei fornelli che hanno dato vita alla serata di Firenze a favore della ricerca scientifica contro i tumori infantili

cellenza gastronomica si riunì al ristorante la Montecchia di Selvazzano e portò a un incasso di 107.000 euro.

Quest'anno Annie Féolde dell'Enoteca Pinchiorri di Firenze ha voluto tutti 'a casa sua', anche se per trovare una cucina capace di ospitare i cinque chef e gli ottanta cuochi che si sono portati dietro, e una sala

in grado di ricevere i 130 invitati la serata è stata ospitata al Relais Santa Chiara.

Gli organizzatori sono già al lavoro per la terza edizione del "Gusto per la ricerca": Vito Cinque, del Relais San Pietro ha invitato tutti per l'anno prossimo a Positano. La manifestazione si avvia così a diventare un appuntamento fisso per la solidarietà.

# Con l'estate ritorna il Festivalshow

*Dodici tappe per unire musica e impegno sociale, il volto 2005 è quello di Elenoire Casalegno*

Riparte da Castelfranco Veneto il Festivalshow, evento musicale itinerante di Radio Birikina e Radio Bella&Monella, giunto alla sesta edizione. Dodici tappe tra Veneto e Lombardia nelle più rinomate zone di villeggiatura per una manifestazione che punta a bissare il successo dell'anno scorso con una media di diecimila spettatori a serata. La formula artistica dello spettacolo che prevede grandi ospiti affiancati a giovani promesse, permette di accontentare tutti i gusti musicali e in quest'ottica si è confermato come il più importante spettacolo estivo del Triveneto.

Dopo Emanuela Foliero e Gisella Donadoni l'edizione 2005 avrà il volto di Elenoire Casalegno, presentatrice televisiva e grande esperta di musica che accompagnerà sul palco Paolo Baruzzo, voce storica delle due radio. Da sei anni, esattamente dalla sua nascita, la manifestazione canora di Radio Birikina e Radio Bella&Monella ha voluto fare dello spettacolo un momento di solidarietà. Musica, divertimento, ma soprattutto un importante messaggio sociale legato alla



lotta alle neoplasie infantili. Così anche quest'anno il Festivalshow sostiene l'attività di raccolta fondi della Fondazione Città della Speranza. Ogni tappa avrà un

momento dedicato alla Fondazione per fare informazione sull'importanza della ricerca scientifica e per raccogliere fondi necessari al finanziamento della ricerca stessa. Dopo il grandissimo successo dello scorso anno in cui sono stati destinati più di 36.000 euro alla Città della Speranza, ci aspetta un'estate importante per la solidarietà.

Queste le tappe del Festivalshow partito il 25 giugno da Piazza Giorgione a Castelfranco.

- 23 luglio piazza Fermi a Spinea (Ve)
- 25 luglio viale Mazzini a Vicenza
- 30 luglio piazza Milano a Jesolo Lido
- 2 agosto Lungolago a Toscolano Maderno (Bs)
- 9 agosto piazzale Marcello d'Olivio a Lignano Sabbiadoro
- 12 agosto Porto S. Margherita Caorle
- 16 agosto piazza Duomo a Asiago
- 19 agosto piazzale Zenith a Bibione
- 22 agosto Arsenale a Verona
- 28 agosto piazza Burchiellati a Treviso
- 3 settembre piazza Libertà a Bassano del Grappa.

## L'INIZIATIVA

### Pesca al Sole



Anche quest'anno dal 27 maggio all'11 giugno al centro commerciale "I Giardini del Sole" di Castelfranco Veneto si è svolta la pesca di beneficenza a favore della Città della Speranza. Fondamentale per la buona riuscita della manifestazione la collaborazione dell'Ipermercato e di tutti i negozianti. Moltissimi i premi in palio, oltre ai tradizionali televisori e biciclette anche una macchinetta tagliaerba, una motosega e numerosi gadgets della Fondazione.

Il grande afflusso di pubblico ai "Giardini del Sole" ha permesso di destinare alla ricerca scientifica 35.880 euro.

## CAMPIONI

### La sfida di Este

La "Partita dei Campioni" si è giocata venerdì 10 giugno allo stadio comunale di Este per una raccolta di fondi a favore della Città della Speranza. I 1100 spettatori intervenuti hanno



donato 5 euro ciascuno alla Fondazione. Un successo che ha riempito di soddisfazione il diesse dell'Este, Simone Tognon, che ha ideato l'iniziativa e l'assessore allo Sport Roberto Trevisan che l'ha subito sostenuta. Gianluca Zambrotta (foto), Ivone De Franceschi, Maurizio Rossi, Pietro Vierchowod e altri calciatori noti al pubblico di appassionati hanno offerto un grande spettacolo nella sfida con i giocatori dell'Este.

## PARTITA DEL CUORE

### A San Siro



Tutto esaurito allo Stadio Meazza di Milano per la 14esima edizione della Partita del Cuore.

In campo la Nazionale Cantanti capitanata da Eros Ramazzotti e la rappresentativa Golden Team for Children capitanata da Andriy Shevchenko (nella foto in campo con Gianni Morandi) con schierati tra gli altri Boban, Viali, Inzaghi, Gattuso, Yuri Chechi e Raoul Bova. Tra le associazioni destinatarie del totale incasso della partita e dei fondi raccolti anche la Fondazione Città della Speranza, per la prima volta inserita tra le onlus sostenute da questa iniziativa.



1 × 2 : 3 - 4 + 5 × 6 : 7 - 8 + 9 × 0

GIOCHI DI LETTERE E NUMERI

Completa i seguenti nomi di alberi (num=lett. uguale)  
Le lettere evidenziate, lette in sequenza, daranno il luogo dove ne possiamo trovare tanti!!



7	5	3	6	11	4	1
-	-	E	R	-	L	A
1	8	3	9	3		
-		-	-	-		
12	4	10	2			
P	-	-				
13	1	6	4	11	3	
-	-	-	-	-	-	
11	4	12	6	3	14	14
-	-	-	-	-	S	-
14	1	13	4	11	3	
-	-	-	-	-	-	
12	4	2	12	12	2	
-	-	-	-	-	-	

QUELLA PRIMA!!

- SQNMBN / \_\_\_\_\_
- BGHNL- / \_\_\_\_\_ A
- Q-LH / \_\_\_\_\_
- EHNQH / \_\_\_\_\_
- ENFIH- / \_\_\_\_\_ A
- Q-CHBH / \_\_\_\_\_
- UDQCD / \_\_\_\_\_

Riscrivi le parole riportando per ciascuna lettera la seguente nell'ordine alfabetico. Le lettere evidenziate, dopo anagramma, daranno una parte dell'albero.

C \_ \_ \_ \_ \_ A

Giulia ha 9 anni meno di Paola, che ne ha 28, e 4 + di Silvia. Quanti anni ha Silvia?

- 18
- 15
- 24

Luca è alto 15cm + di Carlo che è alto 139 cm. Luca è 8cm più basso di Massimo. Quanto è alto Massimo?

- 165
- 162
- 168

**MENO**

**PIU' +**

**MENO**

1 × 2 : 3 - 4 + 5 × 6 : 7 - 8 + 9 × 0

## Festa del Cuore

“Festa del Cuore” dal 22 al 25 aprile al Comune di Borgoricco. Concerto rock, esibizione di Bobby Solo, laboratori creativi per i bambini e torneo di calcio.

## Marcia a Caselle di Selvazzano

2ª Marcia “Memorial Stefania Molon”, il 22 maggio a Caselle di Selvazzano con Polisportiva Usma, Nesti2, Felletti Spadazzi e gruppo Alpini di Caselle.

## Teatro solidale

Rassegna internazionale teatro classico antico “Città di Padova” in maggio, organizzata dall’ Associazione Culturale Centro Studi Teatrali Tito Livio per i vent’anni di attività. Ingresso a libera offerta per la Città. Il Liceo Modigliani di Padova ha destinato alla Fondazione quattro giorni di teatro organizzati in ricordo di Fabio.

## Giovani Poeti

Concorso regionale “Anch’io poeta. Marco Compagno” alle medie Galilei di Fossò. 250 di queste verranno pubblicate nel libro della manifestazione.

## L’impegno di Padovaland

Dal 2 giugno Padovaland sostiene per tutta l’estate la Fondazione: più servizi alle famiglie, ai bambini e agli anziani, e spazio alla Città della Speranza con un corner per informazioni e gadgets. 11 giugno, alla festa di fine anno scolastico, una percentuale della vendita dei biglietti è stata destinata alla Fondazione. (1)

## Staffetta e bellezza

S. Giorgio delle Pertiche, comune neogemellato, ha organizzato il 12 giugno la Staffetta della solidarietà, camminata a passo libero per grandi e piccoli. Iscrizione alla Fondazione. Serata di moda e beneficenza il 19 giugno ad Arsego per la Città.

## Pellegrinaggio

Da Vigonovo ad Assisi in 3 giorni. Il pellegrinaggio in bicicletta dal 2 al 4 giugno della parrocchia S. Maria Assunta di Vigonovo ha promosso il messaggio sociale della Fondazione nei comuni lungo il percorso. Da un’idea di alcune famiglie toccate dalla malattia, con il sostegno di Don Lorenzo Mischiati. (2)

## Gospel

Lo Springtime Gospel Choir di Padova si è esibito l’11 giugno nella Parrocchia di Villaguattera a Sarameola di Rubano per raccogliere fondi per la Città.

## Musica

A Villafranca Padovana il 18 giugno, saggio musicale della Scuola Fancelli Boschello. Ospite della serata il fisarmonicista Michele Lunardi. Raccolta di fondi in collaborazione con la Pro Loco.

## Marco Polo Raid

Parte il 1º agosto il Marco Polo Raid, 14.000 km lungo la via della Seta di Marco Polo, da Venezia a Pechino. Carlo Mascarin, Michele Orlando e Maurizio Pistore, sulle loro moto, porteranno un messaggio di pace e solidarietà. Tutto il ricavato alla Fondazione. Con i motociclisti viaggia un container di attrezzature sanitarie per l’ospedale pediatrico di Erevan in Armenia. (3)



(1)



(2)



(3)



[1]



[2]



[3]

## Giornata della Speranza

“Giornata della Speranza” il 1° maggio a Piovene Rocchette. Comune, Pro Loco e Cassa Rurale ed Artigiana di Roana hanno organizzato per la Fondazione mercatino dei prodotti tipici, degustazione di gulasch, minicorsa per bambini e degustazione del Trenino della Speranza, il dolce più lungo del mondo realizzato dalla pasticceria “da Enzo” per entrare nel Guinness dei Primati.

## Tra fiori e sapori

Weekend “Tra fiori e sapori” a Thiene il 14 e 15 maggio a favore della Città della Speranza. Centro storico e Parco di Villa Fabris coperti di fiori, piante, creazioni a soggetto floreale, sculture vegetali, rappresentazioni artistiche di ballerini, musicisti e attori, giochi e animazioni per bambini e degustazioni gastronomiche. Durante la manifestazione si è mercanteggiato con i “Fior”, valuta di solidarietà emessa dalla “Zecca Floreale Thienese”, il cui utile è stato devoluto alla Città della Speranza. [1]

## Felicità

“Felicità” domenica 22 maggio alla Cooperativa Nuovi Orizzonti di Santorso (Vi): per i bambini partite di calcio, laboratori artistici e giochi gonfiabili. Ricavato alla Fondazione. [2]

## Torneo di calcio

Dal 4 al 12 giugno decima edizione del Torneo Giovanile di Calcio “Città della Speranza” – Trofeo Massimo Zilio e Roberto Trevisan, a Malo, a cura di U.S. Malo e Fondazione Città della Speranza. 38 le squadre in campo. Tutto il ricavato alla Città.

## Nuovi gemelli

Sale a 28 il numero dei Comuni gemellati con la Fondazione Città della Speranza. Montorso (Vi) ha sottoscritto la Charta il 10 giugno, Trissino (Vi) si è aggiunto alla lista l’11 giugno.

## Trofeo Gheno

Raccolta fondi da record al Trofeo Gheno, trofeo di calcio giovanile giunto alla decima edizione. Domenica 12 giugno a S. Michele di Bassano la formazione del Venezia ha battuto in finale la formazione del Montebelluna, entrambe della categoria giovanissimi. Presenti anche le formazioni giovanili di Juventus e Bologna. Gli 11.180 euro raccolti saranno utilizzati per l’acquisto di un criocongelatore per la conservazione di cellule staminali per il trapianto di midollo osseo. La cifra è stata consegnata al professor Luigi Zanesco. [3]

## Un gol per la Speranza

Domenica 26 giugno allo Stadio Comunale di Castelfranco Veneto la formazione del “Grande Fratello Football Club” ha incontrato la rappresentativa “All Stars Treviso Drink Team” in una partita benefica dal titolo “Un gol per la speranza”. Curiosa la presenza di alcuni protagonisti delle edizioni del Grande Fratello come Flavio Montrucchio, Fedro e Salvo. L’incasso della manifestazione, che ha ricevuto il patrocinio del Comune di Castelfranco, sarà devoluto alla Fondazione Città della Speranza.

# Nello stato patrimoniale della Fondazione entra un lascito importante

## Approvato il bilancio 2004: i numeri

STATO PATRIMONIALE			CONTO ECONOMICO		
ATTIVITA'	2004	2003		2004	2003
Immobilizzazioni	20.261,26		Contributi	1.709.011,19	1.381.795,29
Immobili e altri beni da eredità	1.709.450,00		Contributi da altri enti (da ricevere)	166.710,38	
Cassa contante e assegni	24.972,86	3.444,08	Proventi da eredità	1.650,00	
Banche	704.609,05	662.370,96	Interessi attivi su c/c	12.313,93	4.977,38
Conto corrente postale	29.221,50	46.944,92	Interessi su titoli	81.551,39	47.714,62
Crediti Diversi	56.252,36	47.690,36	Interessi su titoli anni prec.		111.299,96
Contributi da ricevere	166.710,38		Altri ricavi e proventi	213,13	
Ratei attivi	13.557,76		<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>1.971.450,02</b>	<b>1.545.787,25</b>
Titoli	4.261.795,12	2.685.257,60	Erogazione per ricerca	1.733.580,93	983.653,33
Fornitori c/anticipi		16.000,00	Totale costi per attività tipica	1.733.580,93	983.653,33
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>6.986.830,29</b>	<b>3.461.707,92</b>	Spese per iniziative	337.902,73	191.985,15
<b>PASSIVITA'</b>	<b>2004</b>	<b>2003</b>	Spese amministrative	35.591,15	2.964,56
Banche	116,54	1.337,58	Altri costi	137.417,55	
Debiti diversi	447.412,84	295.507,71	Assicurazioni	14.791,73	6.610,52
Ratei passivi	28.323,04		Ammortamento	2.285,01	
Fondi di ammortamento	2.169,76		<b>TOTALE COSTI</b>	<b>2.261.569,10</b>	<b>1.185.213,56</b>
Fondo operativo	5.716.874,05	2.473.875,57	DISAVANZO/AVANZO	-290.119,08	360.573,69
Fondo di dotazione	791.934,06	690.987,06			
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>6.986.830,29</b>	<b>3.461.707,92</b>			

### I NOSTRI CONTI



**c/c postale n. 13200365**  
intestato a Fondazione  
Città della Speranza

**c/c n. 000000832595**

Banca Alto Vicentino  
Credito Cooperativo  
Ag. di Malo  
Abi 08669 Cab 60480  
Cin M

**c/c n. 000000002000**

Bipop Carire  
Ag. di Castelf.co Veneto  
Abi 05437 Cab 61560  
Cin T

**c/c n. 00000024501P**

Banca Antonveneta  
Ag. di Padova, via Verdi  
Abi 05040 Cab 12190  
Cin C

**c/c n. 07400338433L**

Cassa di Risparmio di  
Padova e Rovigo  
Ag. 20 di Padova  
Abi 06225 Cab 12150  
Cin J

**c/c n. 07404590326H**

Cassa di Risparmio di  
Padova e Rovigo  
Ag. di Malo  
Abi 06225 Cab 60480  
Cin K

**c/c n. 000019180540**

Unicredit Banca  
Ag. di Belluno  
Abi 02008 Cab 11910  
Cin P

**c/c n. 00000007575L**

Banca Antonveneta  
Ag. di Abano Terme  
Abi 05040 Cab 62321  
Cin J

**c/c n. 098570174961**

Banca Popolare di  
Marostica  
Ag. San Tornio di Malo  
Abi 05572 Cab 60480  
Cin X

## la città della speranza

**Sede:**  
Via Chiesa, 27  
36034 Malo (Vicenza)  
Telefono 0445 602 972  
Telefax 0445 584 070

Dipartimento di Pediatria  
Clinica di Oncoematologia Pediatrica,  
Via Giustiniani, 3  
35129 Padova  
Telefono 049 821 8033  
Telefax 049 821 3510

**Direttore editoriale:**  
Stefano Bellon

**Direttore responsabile:**  
Anna Sandri

**Segreteria di redazione:**  
Francesca Ponzecchi

**Coordinamento e grafica:**  
rdbcomunicazione

**Hanno collaborato:**  
Gianluigi Cortese, Paola Dal Bello, Silvia  
Giralucci, Nicola Maioli, Francesca  
Ponzecchi, Sonia Sella

**Pagina dei giochi:**  
Cinzia Barbano

**Fotografie:**  
G. Mattoschi

**Stampa:** Chinchio Industria Grafica -  
Rubano (Padova)

Registrazione del Tribunale di Padova  
numero 1847 del 5.5.2003